

Cresce la sensibilità dell'Avvocatura organizzata verso i temi ambientali, ma anche sociali

# La sostenibilità si fa largo negli studi legali italiani

Pagine a cura di ANTONIO RANALLI

**C**odici etici, campagne per la salvaguardia dell'ambiente e iniziative di solidarietà nel campo del non profit. Passa anche da qui la rivoluzione degli studi legali che diventano sempre più green e solidali. Spesso i clienti chiedono agli studi anche una policy che non sia in contrasto con i propri principi etici. Non solo ambiente, ma anche iniziative che vanno dal contrasto alle discriminazioni alle pari opportunità, al rispetto dei diritti dei lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e l'impegno nel sociale.

Nel 2019 lo studio legale **Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners** ha lanciato un articolato progetto di sostenibilità, **Gop Cares**, ispirato ai principi internazionali Esg (*Environmental, Social, Governance*). «Il progetto riunisce



Rosario Zaccà

in un unico piano una serie di attività a favore dell'ambiente (*Gop Cares Green*), delle persone (*Gop Cares Social*), della governance (*Gop Cares Work*), così da favorire lo sviluppo sostenibile dello studio stesso», spiega **Rosario Zaccà**, co-managing partner di **Gop**. «In ambito ambientale l'impegno di **Gop** era già stato avviato da anni con la raccolta differenziata, la sostituzione dei corpi illuminanti di tutte le sedi dello studio con Led e altre tecnologie a basso consumo, la progressiva digitalizzazione volta alla riduzione dell'utilizzo della carta, l'uso di dispositivi ad elevata efficienza energetica e impostati in modo da ridurre ulteriormente i consumi, l'utilizzo di sensori di presenza per lo spegnimento automatico dell'illuminazione. Recentemente abbiamo compiuto un ulteriore, decisivo passo verso la riduzione dell'impatto

ambientale eliminando del tutto i materiali in plastica monouso, sostituendoli con materiali compostabili e bottiglie di vetro. Abbiamo calcolato che lo studio risparmierà circa 350 mila bottiglie d'acqua all'anno, equivalenti a circa 3,5 tonnellate di bottiglie di plastica, pari a più di 13 mila chilogrammi di CO<sub>2</sub>, cioè l'anidride carbonica prodotta per fare due volte il giro del mondo in aereo o quella emessa da un ipotetico treno con partenza dalla Terra e arrivo sulla Luna. L'iniziativa è stata accolta molto favorevolmente all'interno e all'esterno dello studio e questo è per noi motivo di grande orgoglio e stimolo a continuare a fare la nostra parte per il benessere collettivo».

Anche **Orrick** è tra gli studi legali impegnati in prima linea nell'attribuire altissima priorità alla tutela dell'ambiente, al fine di responsabilizzare sensibilmente i propri professionisti e staff, introducendo la sostenibilità nelle proprie attività di business quotidiane. «Tra i principali obiettivi che la firm sta portando a termine a livello internazionale nel biennio 2019/2020», dice **Guido Testa**, office leader italiano della firm californiana, «possiamo annoverare: *Paper Impacts* cioè la riduzione del 10% (20% già attuato in Italia) dell'uso attuale di carta, che si aggira intorno ad un consumo di 25 risme per persona all'anno, e raggiungimento dell'utilizzo del 100% di carta riciclabile»; *Green Power*: verifica di fattibilità, installazione di impianti di energia rinnovabile e utilizzo dei crediti per l'energia, realizzazione di impianti fotovoltaici per un numero di sedi pilota ed ampliamento verso un sempre più globale utilizzo di servizi e strumenti IT a basso impatto ambientale; *Green Buildings & Supply Chains*: attenzione specifica in merito alla sostenibilità nell'identificazione dello stabile, nella fase di negoziazione del contratto di locazione, nell'adeguamento e ristrutturazione dei nuovi spazi di **Orrick** congiuntamente al controllo e pianifi-



Guido Testa

cazione della filiera dei fornitori per tutte le sedi nel mondo; *Team Member Engagement and Firm Culture*: incoraggiamento e sostegno del comportamento e pratica «green» dei professionisti e dello staff negli uffici, evitando sprechi di materiale e alimentari; *Business Travel*: monitoraggio costante della necessità effettiva, frequenza e modalità dei viaggi business dei professionisti al fine di contribuire a ridurre il nostro impatto sull'am-

biente, verificando possibilità alternative agli spostamenti grazie anche al supporto e allo sviluppo di ulteriori applicativi tecnologici».

A completamento del piano di azione è stata creata una squadra, «*Green team leaders*», che insieme agli office leader e ai director of administration identificherà un «*Green Champion*» per ciascuna sede dello studio che a sua volta diventerà il referente del progetto «*Green Orrick*». Lo studio è impegnato anche sul fronte dell'inclusività con l'istituzione di un comitato «*Diversity & Inclusion @Orrick*» articolato in numerose aree. Infine, per quanto riguarda le attività legate alla solidarietà **Orrick** ha da poco lanciato «*Greece Collaborative*» un progetto pro-bono in collaborazione con quattro studi legali internazionali e due Ong con l'obiettivo di fornire sul campo assistenza legale agli oltre 9 mila rifugiati che si trovano sull'isola di Lesvos costretti in campi che potrebbero ospitare al massimo 3 mila persone a cui il sistema giudiziario greco non può far fronte.

Sicuramente quello del risparmio energetico è un tema molto sentito dagli avvocati. «Cerchiamo di essere uno studio moderno, non più grigi e diffidenti avvocati preoccupati di litigare o consigliare sotto voce, bensì attori di rilievo della comunità economica e sociale, capaci di aggregare energie e creare opportunità di sviluppo e crescita», spiega **Francesco Sciaudone**, managing partner di **Grimaldi Studio Legale**. «Sul piano energetico, abbiamo optato per un impianto geotermico

nel nostro studio di Milano, che alimenta anche la nostra piscina sul roof dello



Francesco Sciaudone

studio; su piano ambientale abbiamo avviato un progetto *plastic-free*, eliminando le bottigliette e bicchieri di plastica dai nostri uffici; sul non profit, collaboriamo da anni con **Theodora**, una onlus attiva con i medici del sorriso nel sostegno ai bambini nei reparti ospedalieri in tutta Italia; abbiamo programmi di collaborazione con una dozzina di università per fornire tutoraggio ai laureandi e offrire loro uno sbocco post laurea; collaboriamo con musei e case d'aste per 'aiutare' la crescita di fondazioni e artisti; abbiamo un progetto di affiancamento e supporto anche logistico per start-up. Tutto questo stiamo poi cercando di esportarlo dall'Italia verso un numero crescente di giurisdizioni, ormai quasi 30, con la nostra **Grimaldi Alleanze**».

La strada da percorrere però è ancora lunga. «Ci vuole una rivoluzione copernicana per portare gli studi legali italiani, specialmente quelli di media e grossa taglia, ad operare all'insegna della sostenibilità», dice **Milena Prisco**, associate di **Cba**. «Le ragioni sono storiche e come per molte industry la sostenibilità, per esser realmente perseguita, deve essere espressione di un approccio mentale e di una riorganizzazione strutturale dei modelli di business, diversamente si cade nell'equivoco che la sostenibilità si sostanzia in un approccio eco-friendly o peggio si ci limita ad operazioni di greenwashing, che hanno solo un impatto mediatico. In un'epoca di profonda trasformazione della professione legale, gli studi devono partire dalla sostenibilità se vogliono acquisire un vantaggio competitivo e cogliere l'opportunità di evolvere verso un nuovo modello di fornitura dei servizi legali che non può più prescindere da fattori determinanti come

l'efficiamento dei costi di gestione, la diversità di genere, l'attrazione dei talenti, la valorizzazione del capitale umano e l'impatto sul territorio. I codici di condotta rischiano di rimanere sulla carta senza una reale implementazione delle politiche di sostenibilità, così come le campagne pro-bono o charity che se isolate finiscono per non avere un impatto significativo pur conservando il loro valore intrinseco. Ci sono due piani su cui dover operare: quello tangibile strutturale e quello intangibile di una nuova mentalità. La tecnologia e la digitalizzazione mettono a disposizione degli studi tutti gli strumenti per promuovere programmi eco-friendly. Queste politiche sono di fatto le più agevoli da attuare dal momento che la grande sfida è invece il cambiamento della mentalità per implementare modelli di sviluppo sostenibili che in parallelo si sostanziano in promozione della diversità di genere e di un nuovo welfare che comprenda lo smart working, la gestione della



Milena Prisco

maternità nonché la formazione e il coinvolgimento dei colleghi più giovani, con programmi di education da portare avanti con le Università italiane e straniere per il reclutamento di talenti. **CBA** è consapevole di come tutti i temi relativi alla sostenibilità siano intimamente fra essi connessi, per questo avvicinandosi al tema con un approccio bottom-up ha istituito un comitato di millennials per rendere operative istanze, richieste, proposte degli avvocati junior che sicuramente apporteranno un contributo stimolante da un diverso punto di vista, che sarà prezioso per l'evoluzione e lo sviluppo dello Studio. Un dato è certo, la sostenibilità richiede un investimento importante e un programma a medio e lungo termine che -ove attuato nei suoi diversi driver- può garantire una crescita degli studi compa-

## Focus su congedi parentali, diversity e terzo settore



Andrea Cicala

tibile con la valorizzazione delle risorse umane e la gestione dei costi operativi».

Operare in modo sostenibile e responsabile rappresenta lo scopo e la strategia anche dello studio **Baker McKenzie**, che riflette il proprio impegno nei confronti di collaboratori, clienti e comunità. «I nostri sforzi riflettono l'impegno ad allineare le nostre policy e i servizi ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e a sostenere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite», afferma **Andrea Cicala**, partner di Baker McKenzie e responsabile del progetto *firm B-Green* in Italia, «Ci impegniamo a integrare la sostenibilità ambientale in modo significativo nelle nostre strategie aziendali, modelli operativi e processi critici. Contribuiamo alla sostenibilità ambientale attraverso partnership strategiche, iniziative pro bono e di servizio alla comunità e attraverso i *Climate, Environment e Energy Practice Group*. In questo contesto, e nell'ambito dell'iniziativa a livello globale B-Green, l'ufficio italiano di Baker McKenzie ha da tempo intrapreso diverse iniziative, quali ad esempio la sostituzione di tutte le lampade ad incandescenza presenti in Studio con dispositivi Led, la stampa dei documenti fronte-retro utilizzate come standard, la riduzione degli archivi cartacei a favore di quelli elettronici, l'utilizzo ormai frequente delle videoconferenze per evitare, quando non necessaria la presenza, viaggi aerei per i professionisti e tutto il personale, la raccolta ed il riciclo di tutti i materiali riutilizzabili, l'adozione di bicchieri, tazzine e stoviglie in materiale compostabile in sostituzione di quelle in plastica, la rilevazione mensile e sistematica di tutti i consumi energetici ai fini di verifica dei risultati ottenuti e reporting interno, testimonianza tangibile dei risultati raggiunti. L'utilizzo di erogatori di acqua micro filtrata proveniente dalla rete pubblica - dunque a km zero - in sostituzione dell'acqua minerale distribuita in precedenza al personale e durante i vari meeting, ha consentito significativi risparmi di inquinanti derivanti dal trasporto delle

bottiglie d'acqua minerale tramite Tir e furgoni dalle nostre montagne fino in città: in un anno, stimiamo che i circa 50 mila litri prelevati dall'acquedotto comunale hanno permesso di evitare l'emissione nell'atmosfera di circa 2.500/3 mila kg di CO<sub>2</sub>. Infine, gli uffici di Milano utilizzano energia geotermica in sostituzione dei combustibili fossili solitamente utilizzati in città».

Non solo ambiente, ma anche promozione di politiche che riflettano un equilibrio fra lavoro e vita privata, nell'attività di **Latham & Watkins**. «Si inseriscono in questo contesto le politiche parentali come il congedo per i nuovi nati e in caso di necessità l'estensione per un lungo periodo. Il rientro a lavoro in questi ultimi casi è inoltre facilitato da una riduzione degli impegni per un determinato periodo, per permettere il reinserimento graduale nell'attività professionale a tempo pieno», spiega **Antonio Coletti**, managing partner di Latham & Watkins Italia, «Nel 2015 lo studio dà vita al progetto *Affinity Groups* per i professionisti,



Antonio Coletti

esteso dal 2017 anche allo staff. *Women Affinity Group* e *Parent Affinity Group* per esempio forniscono ai dipendenti dello studio una piattaforma globale per condividere esperienze e interessi. Si occupano di supportare il recruitment, lo sviluppo e la retention delle risorse, di accrescere l'impegno nelle politiche di diversity sia all'interno dello studio che nella professione legale in generale. Nel 2018 lo studio ha lanciato due progetti volti a garantire un immediato supporto ai dipendenti, e loro familiari, colpiti da situazioni di particolare difficoltà personale (*LathamCares* e il programma *GuidanceResources*). Latham & Watkins è attiva anche in politiche pro diversity, con il progetto *Women Enriching Business (Web)* per affrontare le sfide e le opportunità legate alla leadership femminile e il *Diversity Leadership Committee (Dlc)* di Latham si occupa della promozione di programmi ed iniziative globali a supporto della diversity. Lo studio svolge un'intensa attività nell'ambito dell'assistenza legale pro bono, sia

a livello globale sia a livello italiano. «Da sempre attento alle tematiche ambientali», prosegue Coletti, «lo studio ha posto in essere un programma di gestione dell'impatto sostenibile denominato *Latham Sustainability*. Sulla base di questa iniziativa, tut-

te le operazioni logistiche dello studio vengono gestite in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale e limitare il consumo delle risorse naturali a livello locale e mondiale. In particolare, il programma incoraggia, ad esempio, la scelta di metodi di trasporto alternativi, la riduzione del consumo di energia e altre risorse naturali, il riciclo e la gestione responsabile dei rifiuti. Sempre nell'ottica di sostenere iniziative ambientaliste, lo studio è orgoglioso di fornire assistenza legale pro bono a livello globale a soggetti e organizzazioni che si occupano della realizzazione di importanti progetti di salvaguardia dell'ambiente».

Molto attiva è Asla, l'Associazione degli studi legali associati, di cui è fondatore e presidente **Giovanni Lega**, managing partner di *Lca Studio Legale*. «Come Asla sono molti anni che ci spendiamo per ottenere maggiori diritti per i collaboratori degli studi legali associati», spiega Lega, «in assenza di una normativa adeguata in tal senso, abbiamo creato un codice di best practice che ha individuato un pacchetto di diritti, indennizzi, malattia ecc. Inoltre, ormai da tempo abbiamo istituito il comitato *Asla Women*, che ha l'obiettivo di contrastare le differenze di genere all'interno degli studi legali associati italiani. È da tanti anni che mi onoro di avere un amico come Oscar di Montigny, con cui abbiamo fondato *Bye, Be Your Essence*», un gruppo che intende promuovere la sostenibilità declinata nelle varie forme, un ambiente lavorativo più attento alle proprie persone, al pianeta e alle partnership che stringe, ecc. Se prima nel mondo del lavoro si pensava che con la «frusta» - metaforicamente parlando - si ottenevano maggiori risultati, oggi invece il benessere sul luogo di lavoro non è solo un valore sempre più importante ma anche «la chiave di volta» per incrementare la produttività di tutti i partecipanti. Come ha infatti rilevato *Fortune magazine*, le 100 aziende considerate *Best Place to Work* sono anche quelle che, comparate ai competitor, fanno più utili degli altri. Non c'è una formula matematica che

lega l'attenzione al benessere dei lavoratori e all'ambiente a maggiori utili, però noi crediamo e Lca nasce proprio con questo obiettivo. Lha ha numerosi progetti in tal senso. Abbiamo costituito un comitato under 32 che dialoga con il comitato esecutivo ed



Giovanni Lega

è responsabile fra l'altro del progetto green. Ogni singola stanza dei nostri professionisti è dotata di cestini per la raccolta differenziata, e ci stiamo attrezzando anche per la raccolta dell'organico. Non usiamo più posate,

bicchieri e bottigliette di plastica e forniamo solo quelle completamente compostabili. Abbiamo anche razionalizzato l'impiego dei toner e adottiamo l'applicazione docu-sign, che permette la firma digitale sui documenti. Anche nel food abbiamo posto in essere una serie di accorgimenti, favorendo l'utilizzo di servizi plastic free come *Foorban* e piattaforme digitali come *Too Good to Go* che permettono di evitare sprechi di cibo. Anche l'inclusione delle diversità rappresenta per Lca una priorità. Abbiamo inserito per primi in Italia un avvocato con problemi di dislessia, è un vero un portento. Inoltre lo Studio implementa politiche di smart working, soprattutto per le avvocate neo mamme, e abbiamo creato un percorso di coinvolgimento dei bimbi: da almeno 4 anni aderiamo all'iniziativa *Bimbi in Ufficio*. Tutte queste iniziative sono nate per far capire che le persone vengono prima dei professionisti. La nostra unica risorsa è il tempo. Il tempo che passiamo al lavoro corrisponde all'80% di quello che passiamo quando siamo svegli. È per questo che è fondamentale creare un ambiente di lavoro flessibile, positivo, a beneficio di tutti i lavoratori».

Anche **PwC TLS Avvocati e Commercialisti** in qualità di member firm del network PwC sviluppa molti progetti in linea con la strategia di *Diversity & Inclusion* e di *Corporate Responsibility*. «Lo studio incoraggia una cultura inclusiva che supporti i propri professionisti ad esprimere il loro reale potenziale. Tra le iniziative per la valorizzazione della diversità di genere, vengono tenuti diversi percorsi interni di mentoring e group coaching, rivolti ad una fascia selezionata di professioniste senior», spiega **Paola Barazzetta**, partner di PwC TLS Avvocati e Commercialisti e PwC Diversity & Inclusion Leader, «Collaboriamo inoltre con due

associazioni che sostengono la leadership femminile e offrono diversi percorsi formativi: *Valore D*, della quale siamo anche soci sostenitori e membri del Consiglio Direttivo, e *Young Women Network*. In ottica di monitoraggio e mantenimento dell'equilibrio tra gender, è stata inoltre attivata l'analisi di presenze, ingressi, promozioni e retribuzioni femminili e maschili. Per l'inclusione delle diverse abilità, ci stiamo focalizzando sullo sviluppo di rapporti con associazioni, cooperative sociali e agenzie specializzate, per aumentare l'inserimento di profili con disabilità in ambito business. In merito all'inclusione della diversità di orientamento sessuale, lo



Paola Barazzetta

scorso giugno, in coincidenza con il New York Pride, si è tenuto il primo PwC Global LGBT+ Summit, in ottica di confronto e scambio di best practices; su questo tema, ulteriori iniziative sono in corso di definizione. Riguardo alla Corporate Responsibility, insieme ad altre entità del Network e attraverso un processo strutturato di ascolto delle idee e delle proposte di partner e clienti, creiamo opportunità di formazione, offriamo attività di capacity building al Terzo settore e sosteniamo l'imprenditoria sociale. Tra i molti progetti sviluppati c'è *A different job*, in cui le nostre persone dedicano alcune giornate di volontariato per la riqualificazione di strutture del Terzo settore, e le iniziative legate all'Economia Circolare (raccolta di abiti di seconda mano, laboratorio di upcycling per il riutilizzo dei rifiuti, progressivo abbandono della plastica usa e getta). Con lo spostamento nella Torre PwC nel 2020, lo studio occuperà una parte consistente di un edificio che ha già ottenuto la pre-certificazione LEED™ (*Leadership in Energy and Environmental Design*) con rating Gold, soddisfacendo i requisiti di sostenibilità ambientale previsti dagli standard internazionali».

—© Riproduzione riservata—

Supplemento a cura  
di **ROBERTO MILIACCA**  
[rmiliacca@italiaoggi.it](mailto:rmiliacca@italiaoggi.it)  
e **GIANNI MACHEDA**  
[gmacheda@italiaoggi.it](mailto:gmacheda@italiaoggi.it)